



PREMIO CIMITILE

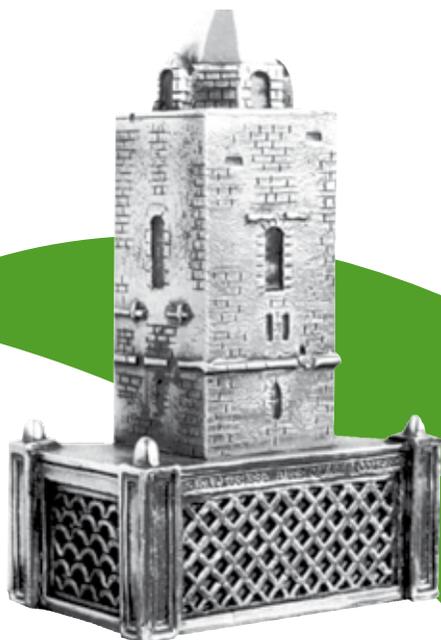




Fondazione Premio Cimitile

Con il contributo di:

Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali - Regione Campania - Provincia di Napoli - Comune di Cimitile
Associazione Obiettivo III Millennio - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli
Pastificio Ferrara - Curia Vescovile della Diocesi di Nola - Ordine dei Giornalisti della Campania



Premio Cimitile

Il Libro incontra le Basiliche
XVI edizione

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rassegna letteraria nazionale delle opere inedite e delle novità librarie

Premio alla migliore opera inedita del genere narrativo con "Il Campanile d'Argento"
e pubblicazione a cura di "Guida" - Napoli

Premio alle migliori opere editate per la narrativa, la saggistica e l'attualità.

Premio alla migliore opera edita di Archeologia e Cultura Artistica in età Paleocristiana e Altomedievale.

Premio Giornalismo "Antonio Ravel".

Premio Speciale.

Fondazione Premio Cimitile

La XVI edizione del Premio Cimitile coincide con il 150° anniversario dell'unità d'Italia. La rilevanza dell'evento fa assurgere quale prioritari i temi dell'identità nazionale e culturale che si legano nell'ambito del virtuoso filo logico della ricerca dei valori sociali, vera e propria "mission" della Fondazione Premio Cimitile. Come il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rilevato, l'unità nazionale rappresenta il suggello di un popolo che, dopo una travagliata storia di guerre, lotte fratricide, fazioni l'un contro l'altra armate, finalmente conquista la propria identità nazionale. E' proprio in essa che va ricercata l'altra "méta" sociale italiana: l'identità culturale di un popolo che ha espresso ed esprime grandissimi esponenti della letteratura, dell'arte, della scienza, della conoscenza. Ecco perché, con

l'edizione 2011 del Premio Cimitile si vuole dare voce a questo binomio: identità nazionale e culturale per una nuova "primavera" del popolo italiano e, nel suo ambito, di quello tanto martoriato meridionale. Raccontando di tali temi mi sovviene il ricordo dell'incontro con il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano. E' avvenuto a Napoli, presso la Sala Rossa della Casa Editrice Guida. Mi avvicinai al Presidente

con il timore di chi ha davanti lo Stato e la Storia. Ma l'On.le Giorgio Napolitano mi invitò subito ad essere "persona di casa" perché la Fondazione Premio Cimitile promuove cultura, storia, arte, tradizione del Suo amato Sud che ha bisogno di questi rari esempi. Tra le altre iniziative, il programma del Premio 2011 prevede per il tema dell'unità d'Italia un concorso rivolto alle scuole secondarie di II grado della Provincia di Napoli finalizzato all'individuazione di un itinerario di studio e di approfondimento sul senso di appartenenza ad una nazione unita, nonché all'elaborazione di un saggio breve per riflettere su cosa significa "essere italiani" a 150 anni dall'unità d'Italia. Il coinvolgimento dei giovani sarà completato con la borsa di studio

"lettura e scrittura creativa, la fiaba più bella, il racconto più bello" rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione Campania, con l'obiettivo di far avvicinare sempre più i bambini, i ragazzi, i giovani alla cultura, alla letteratura, alla scrittura. Non possiamo dimenticare, tuttavia, che gli attuali sono tempi di crisi economica e sociale che sta condannando la nostra società alla subalternità rispetto al mondo "virtuale" della finanza mondiale che, per la prima volta nella storia umana, ha avuto il sopravvento sull'economia reale: quella che lavora e produce. Eppure questi sono anche i tempi della riscoperta dei valori sociali, storici, religiosi, culturali che sono alla base della convivenza sociale nel mondo. E' proprio di questi giorni la cattura e l'uccisione del terrorista arabo Bin Laden. Lo

ricordiamo quale l'artefice della grande "guerra" fra i popoli e le religioni culminata con l'attacco e la distruzione di Al Qaeda delle due Torri, nel cuore dell'America capitalista e imperialista. Per ritrovare momenti di frattura così laceranti bisogna tornare secoli indietro, nella storia antica. Eppure il popolo americano, guidato dal primo presidente afro-americano Obama, sostenuto da tutte le nazioni del mondo, ha avuto la forza ed il coraggio di voltare pagina e ridare



corpo al sogno di John Lennon, il mitico Beatles, che auspicava un momento della storia in cui "the world will be as one" (il mondo sarà un tutt'uno). Ebbene sì. L'emancipazione sociale e culturale è possibile per chi ha coraggio, volontà, capacità. Tutto questo nel contesto di un suo percorso lineare e costante: riuscire a condividere con il prossimo il proprio pensiero di pace, unità nella diversità, fiducia nel futuro. E' proprio questo pensiero "nuovo" quello che, umilmente, vuole diffondere il Premio Cimitile; parlando un linguaggio diverso, per certi versi antico ma innovatore. Perché, è bene ribadirlo, non tutto il nuovo è innovatore. Nel corso di questa edizione 2011 nelle Basiliche Paleocristiane, culla della cristianità, parleremo di identità

nazionale e culturale, di pace tra i popoli senza distinzione di razza, credo politico, religione. E' proprio vero il nostro mondo globalizzato non ha vie di uscita: deve essere un "solo, unito, mondo". L'Italia, le sue Regioni, Città e Paesi ne sono partecipi. E' proprio questo il percorso ultradecennale che si propone il Premio Cimitile. Dal 1996, ad oggi, il 2011, il segno tangibile di un percorso che ha visto il succedersi di affermazioni culturali e sociali senza precedenti nella storia della cultura e dell'associazionismo locale. Siamo convinti che occorra ricercare un nuovo modello di sviluppo che rilanci il nostro sistema territoriale investendo di più nei settori come la cultura, la ricerca, la formazione ed il turismo, in grado di trainare anche altri comparti e creare nuove forme di consumo ed occupazione. Il nostro territorio deve divenire banco di prova ed esperienza pilota per una programmazione che abbia al centro la cultura e che valorizzi patrimonio artistico e ambientale, riqualificando aree industriali dismesse, spazi urbani, dando impulso alle industrie creative locali con significative ricadute in termini di attrattività dei territori. La cultura, purtroppo, nel nostro paese sconta ancora una concezione

troppo ristretta e angusta, che riconosce al settore un impatto limitato ai fini dello sviluppo, legato in prevalenza alle sue ricadute in campo turistico. Una visione che non tiene conto, quindi, delle straordinarie potenzialità dell'investimento culturale in termini di innovazione, di sviluppo delle industrie creative, di competitività e di crescita delle risorse umane e riqualificazione di aree urbane. Il Programma del Premio Cimitile anche quest'anno racchiude tutto questo: il territorio che si racconta, le risorse, gli uomini del meridione che si interrogano sulle proprie condizioni, sulle luci ed ombre della nostra realtà sociale, sulle soluzioni per dare un futuro migliore alla prossime generazioni. Con la cultura, per la cultura. Nel corso delle varie serate del Premio, si discuterà di temi sociali di grande rilevanza



sia per l'attuale momento di crisi dei valori, sia per l'emergenza economica che pone interi strati della collettività ai margini dell'esistenza. Ne parleremo, come sempre, con i più autorevoli rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private, con gli scrittori del sud e del nord, con i testimoni delle tante positività del nostro territorio che devono consentire la vittoria sulle negatività. Il Campanile d'Argento, simbolo della cristianità, premierà gli scrittori il cui anélito verso la conoscenza e la saggezza darà il senso ultimo del nostro pluriennale impegno: la scoperta delle ricchezze umane, storiche, artistiche, archeologiche delle Basiliche Paleocristiane e del territorio nolano e della cultura e civiltà da esse promananti. La settimana di arte, cultura, religione, storia, riscoperta del patrimonio pubblico

sarà densa di eventi, spettacoli, musica, momenti di riflessione. Culminerà con la serata finale di premiazione dei vincitori che avrà il suo degno spazio sui mass media regionali e nazionali. Un grande momento collettivo consentito dal sostegno dei Fondatori Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Cimitile, Associazione Obiettivo III Millennio. Anche i tradizionali Partners rappresenteranno preziosissimi alleati di questa ambiziosa avventura: Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Campania, Pastificio Ferrara, Curia Vescovile della Diocesi di Nola, Ordine dei Giornalisti della Campania. Per concludere con i nostri tanti, ammirabili, eroici sostenitori privati: imprenditori e cittadini del territorio che credono nel messaggio positivo del Premio Cimitile. Come spesso ripetiamo, senza di loro non ci sarebbero la Fondazione, il Premio Cimitile, le tante iniziative culturali che da anni sviluppiamo sul territorio.

Felice Napolitano

Presidente della Fondazione Premio Cimitile



Regione Campania



Il Premio Cimitile rappresenta uno degli appuntamenti più interessanti nel circuito culturale campano.

Giunto quest'anno alla sedicesima edizione, accende i riflettori su autori inediti, su opere di narrativa e saggistica, sulla migliore opera dell'arte Paleocristiana in Italia, in uno scenario unico e particolare quale quello del complesso delle basiliche di Cimitile.

Una rassegna letteraria che, anno dopo anno, sta conquistando sempre maggiore spazio in ambito nazionale per la validità degli autori e delle opere premiate e per la suggestione della cornice in cui si svolge.

L'edizione del 2011 si arricchisce ulteriormente, con un concorso riservato agli studenti delle scuole di secondo grado che, in occasione del centocinquantenario dell'unità d'Italia, si sono confrontati sul Risorgimento e sui processi, politici, storici, culturali ed economici che portarono alla creazione dello Stato italiano, un'iniziativa apprezzabile che registra il più convinto consenso.

Nella consapevolezza che cultura e sviluppo rappresentino un binomio imprescindibile per il nostro territorio, la Regione Campania, fin dal 2006, condivide in maniera concreta il progetto facendo parte, quale socio fondatore, della Fondazione Cimitile, che organizza tra l'altro anche il Premio. Un impegno diretto, che vuole manifestare adesione a una proposta che si colloca tra le più stimolanti opportunità di crescita culturale della Campania.

A tutti coloro i quali contribuiranno al successo della manifestazione auguri di buon lavoro.

Stefano Caldoro

Presidente della Regione Campania

Provincia di Napoli



Anche questo anno il Premio Cimitile ci consentirà di celebrare la nostra terra, i suoi protagonisti e le sue eccellenze. Arrivato alla sua sedicesima edizione questo appuntamento è la testimonianza che al Sud sono tante le espressioni e le energie vitali pronte a mettersi in gioco. Si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia e l'evento culturale acquista un valore ancora più elevato perché sempre alto è stato il contributo del Mezzogiorno alla crescita culturale del Paese. Grazie alla passione e alla tenacia del presidente della Fondazione Premio Cimitile Felice Napolitano questo Premio cresce ogni anno di più. Le istituzioni e un autorevole gruppo di sostenitori, consentono alla manifestazione di imporsi, grazie soprattutto alla felice scelta di premiare libri di valore e di lungimiranza letteraria. Il Premio Cimitile ha tra i suoi meriti, non solo quello di accendere i ri-

flettori sul mondo della letteratura e del giornalismo, ma anche quello di promuovere una realtà territoriale, suggestiva per i suoi itinerari paleocristiani e magica per la sua unicità storica. Il patrimonio immenso della nostra provincia va salvaguardato e valorizzato attraverso eventi come questo che rappresenta una finestra sulla nostra storia nobile e straordinariamente profonda. Il Premio Cimitile rientra in questa logica di qualità e di sistema virtuoso e più gli anni passano e più consolida la sua maturità multiculturale che lo ha fatto diventare apprezzato laboratorio di idee, tribuna convincente di un meridione propositivo e centro vitale in difesa delle nostre tradizioni. Voglio anche sottolineare che il Sud, pur essendo agli ultimi posti per libri acquistati e letti, si distingue nel panorama editoriale nazionale per i talenti letterari che riesce a portare alla ribalta, quasi sempre giovani, e per la vitalità delle piccole case editrici che hanno saputo ritagliarsi uno spazio importante e sono al centro dell'attenzione come i grandi protagonisti dell'editoria. Faccio a loro i migliori auguri per un futuro sempre più ricco di produzioni librarie e agli autori di grandi produzioni letterarie.

Luigi Cesaro

Presidente della Provincia di Napoli





Albo d'Onore

Benemeriti:

Addeo Prof. Girolamo

Alenia

Allocca Avv. Giancarlo

Bruscino Dr. Pasquale

C.C.I.A.A. di Napoli

De Falco Ing. Nunzio

Dichiarante Dr. Felice

Edil San Felice

Hotel I Gigli

Pasticceria San Felice

Pastificio Ferrara

Provisiero Nunzio

Russo Dr. Paolo

Santoriello Dr. Nicola

Snie S.p.a.

Sommese Prof. Pasquale

Tavolario Andrea

Università degli Studi di Napoli Parthenope

Sostenitori:

Agenzia Greco
Alaia Avv. Elia
Allocca Dr. Luigi
Amato Prof. Pasquale
Ambrosino Dr. Ferdinando
Angelillo Dr. Sabato
Annunziata Dr. Arcangelo
Armano Avv. Alberto
Ascolese D.s.g.a. Carolina
Autorino Dr. Giuseppe
Balletta Dr. Domenico
Balletta Dr.ssa Francesca
Barbati Dr. Giuseppe
Biancardi Dr. Geremia
Bozzoli Felice
Bozzoli Geom. Ferdinando
Buglione Dr. Luciano
Buonagura Dr. Pasquale
Caccavale Dr. Gennaro
Caiazza Maria
Caliendo Dr. Luigi
Carbone Dr. Aniello
Castaldo Prof. Giuseppe
Cavaccini Dr. Giovanni
Cimmino Ing. Raffaele
Covone Dr.ssa Anna
Crescenzi Dr. Basilio
D'Arco Dr. Ferdinando
D'Avanzo Prof. Domenico
De Angelis Dr. Remo
De Lucia Dr. Enzo
De Lucia Prof. Giuseppe
De Lucia Rocco
De Riggi Geom. Saverio
De Santis Dr. Ernesto
De Vito Dr.ssa Lucia
Dionisio Guglielmo
Di Palma Prof. Antonio
Di Palma Prof. Carlo
Di Palma Dr. Carmine
Di Palma Dr. Francesco
Di Palma Pasquale
Esposito Ing. Raffaele
Esposito Dr. Vincenzo
Falcone Dr. Antonio
Farmacia Armano
Fedele Dr. Angelo
Ferniani Dr. Sebastiano

Ferrara Dr. Pasquale
Foglia Prof. Giuseppe
Foglia Dr.ssa Maria Carmela
Franzese Dr. Corrado
Franzese Dr. Pasquale
Gambardella Dr. Pellegrino
Giordano Dr. Mario
Giugliano Arch. Silvestro
Greco Avv. Battista
Greco Carmine
Iannicelli Dr. Antonio
La Marca Dr. Carmine
Laperuta Dr. Giuseppe
Lenzi Dr. Alberto
Lenzi Avv. Guglielmo
Lombardi Dr. Salvatore
Ma.Bi. srl
Maccaro Dir. Salvatore
Maisto Geom. Amodio
Manganelli Prof. Francesco
Manganiello Rag. Felice
Manganiello Avv. Giuseppe
Manzi Dr. Andrea
Meo Dr. Giuseppe
Mercogliano Arch. Arcangelo
Mercogliano Carlo
Miele Angelo
Minichini Dr. Giulio
Milioto Avv. Walter
Molino San Felice s.p.a.
Napolitano Dr.ssa Annamaria
Napolitano Dr. Felice
Napolitano Dr. Felice
Napolitano Prof. Felice
Napolitano Dr. Gennaro
Napolitano Geom. Gioacchino
Napolitano Avv. Giovanni
Napolitano Dr. Paolino
Napolitano Raffaele
Napolitano Salvatore
Nappi Dr. Francesco
Nappi Dr. Francesco Vincenzo
Notaro Dr. Domenico
Nunziata Dr. Antonio
Ottica Iovino
Pacchiano Dr. Carmine
Panico Giovanni
Papa Arch. Michele
Pecoraro Prof. Giuseppe
Peluso Dr. Donato Antonio

Peluso Dr. Gennaro
Peluso Dr. Vincenzo
Peluso Dr. Vincenzo
Pignatiello Avv. Nicola
Porcaro Dr. Antonio
Primiano Dr. Ferdinando
Provisiero Felice
Provisiero Dr. Pellegrino
Rega Dr. Sabato
Rescigno Avv. Nicola
Riccardo Dr. Arcangelo
Riccio D.s.g.a. Maria
Romano Geom. Francesco
Romano Dr. Saverio
Ruggiero Dr. Vincenzo
Russo Francesco
Russo Dr. Raffaele
Salerno Dr. Vittorio
Santaniello Dr. Bruno
Santaniello Dr. Francesco
Sautariello Dr. Andrea
Scala Ing. Aniello
Scala Prof.ssa Carmela
Scala Massimo
Scotti Dr. Felice
Sepe Angelo
Sersa Aniello
Sibilla Arch. Umberto
Simonelli Avv. Vincenzo
Simonetti Arch. Rosario
Smeraglia Dr. Silvio
Sommese Camillo
Sommese Dr. Carmine
Sommese Prof. Felice
Sonnessa Anna
Soriano Dr. Crescenzo
Spagnuolo Avv. Vittorio
Spampanato Dr. Felice
Squillante Alberto
Squillante Prof. Pellegrino
Tavolario Gianfranco
Tedeschi Dr. Vincenzo
Trinchese Dr. Antonio
Trinchese Arnaldo
Trinchese Dr.ssa Gabriella
Trinchese Dr. Gianfelice
Trinchese Dr. Giovanni
Trinchese Dr. Giovanni
Velotti Avv. Nicola
Verde Antonio

Comitato Scientifico

PRESIDENTE:

Dott. Ermanno CORSI

(Già Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania)

COMPONENTI:

Prof. Girolamo ADDEO

(Già Dirigente Scolastico)

Prof.ssa Luisa ALAIA

(Insegnante)

Prof.ssa Rosa Maria CARRA BONACASA

(Ordinario di Archeologia Cristiana, Università di Palermo)

Prof. Francesco Paolo CASAVOLA

(Presidente Emerito della Corte Costituzionale Italiana)

Dott. Ernesto DE SANTIS

(Dirigente Scolastico)

Prof. Carlo EBANISTA

(Associato di Archeologia Cristiana e Medievale, Università del Molise)

Don Cosimo Damiano ESPOSITO

(Parroco di Cimitile)

Prof. Gennaro FERRARA

(Già Rettore della Università Parthenope di Napoli)

Prof. Vincenzo FIOCCHI NICOLAI

(Docente di Archeologia Cristiana all'Università "Tor Vergata" di Roma)

Dott. Antonio GHIRELLI

(Giornalista - Scrittore)

Prof. Franco MANGANELLI

(Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Nola)

Nunzio PROVVISIERO

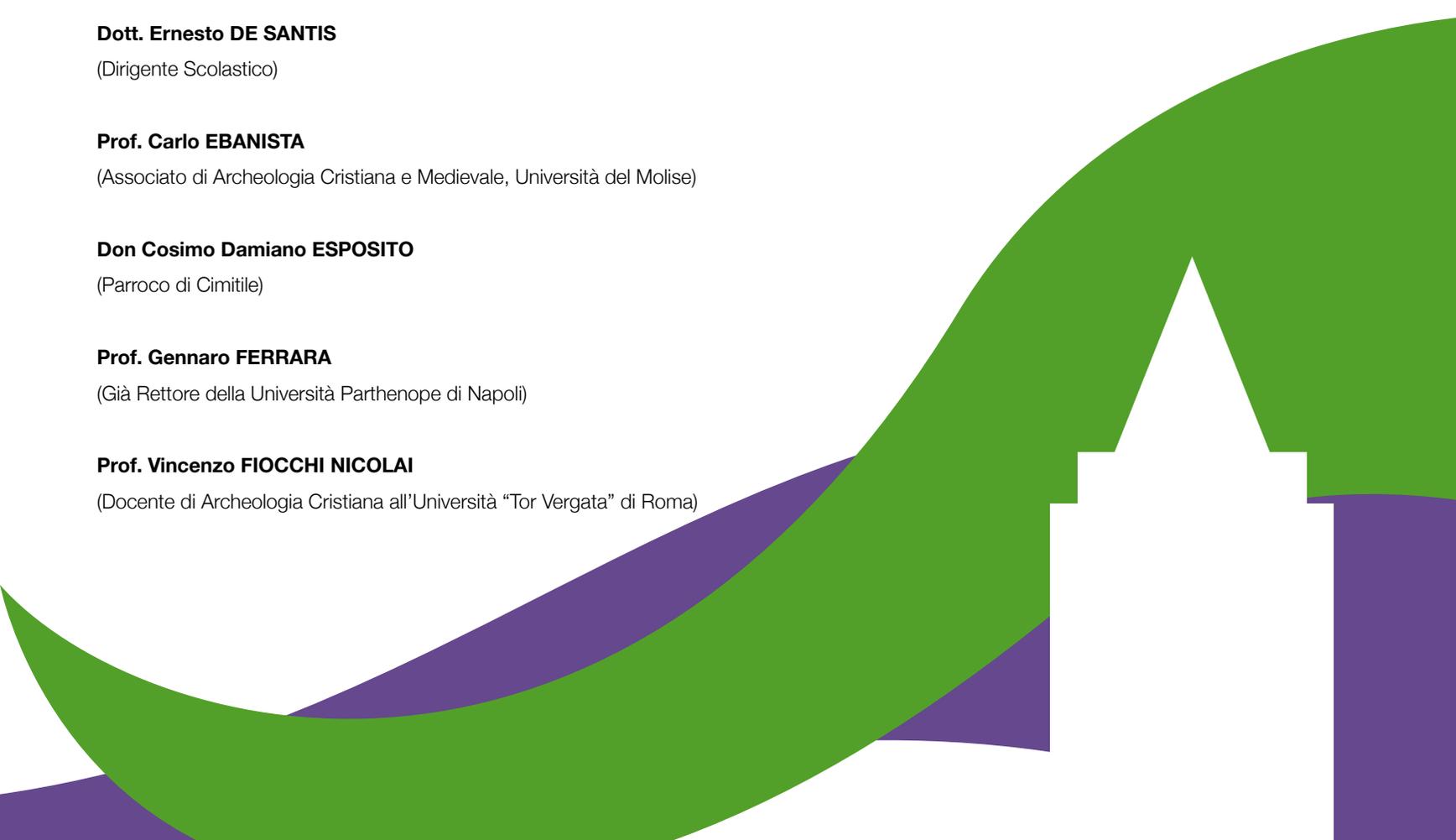
(Sindaco di Cimitile)

Prof. Marcello ROTILI

(Ordinario di Archeologia Medievale, Seconda Università di Napoli)

Prof. Guido TROMBETTI

(Già Rettore dell'Università degli studi Federico II di Napoli)



Comune di Cimitile

Il Comune di Cimitile e la Fondazione Premio Cimitile vivono un nuovo passaggio storico: il 2011. Il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Dal 1861 ad oggi, l'Unità d'Italia ha cambiato profondamente il paese, la gente, la pubblica amministrazione. L'Italia e, nel suo interno, il nostro meridione, da realtà semi-agricole sono diventate realtà industriali e post-industriali; da realtà semi-povere sono diventate realtà tra le più ricche del pianeta. Allo stesso modo, la cultura italiana è stata a poco a poco arricchita dalle tante diversità che essa esprime creando sinergie che hanno reso tali diversità portatrici di maggiore valore. Ecco perché il Comune di Cimitile, proprio in occasione del 150° anniversario vuole essere ancora più vicino a ciò che oggi rappresentano a livello nazionale il Premio Cimitile e la Fondazione. Da Cimitile, luogo simbolo della cristianità, il Premio Cimitile celebra tale

anniversario ponendosi ancora una volta quale nuova frontiera della cultura nel difficile contesto territoriale in cui si colloca. Il meridione, la Campania, l'area nolana, sono oggi espressioni sociali caratterizzate da arretratezza, crisi economica, disoccupazione, scarso interesse per il patrimonio culturale e storico di cui sono portatori. La presenza e la partecipazione attiva al Premio Cimitile della nostra Amministrazione Comunale non si è mai identificata con la cultura del pessimismo, bensì con l'elaborazione di progetti e proposte che

valorizzano l'eccellenza culturale a Cimitile e nell'area nolana. Siamo stati e saremo Amministratori locali sempre presenti per svolgere il dovere di testimonianza per promuovere progetti specifici d'interesse culturale, valorizzando ed armonizzando le esperienze delle associazioni e fondazioni volontarie presenti sul territorio. Questo per raggiungere obiettivi fondamentali per lo sviluppo sociale: promuovere e valorizzare le esperienze culturali presenti sul territorio, ridare identità storica e prospettive di sviluppo alle comunità locali, riscoprire la storia e la cultura nei nostri unici luoghi della memoria quali, appunto, le Basiliche Paleocristiane di Cimitile. Pensare al futuro significa anche ricordare la propria storia, conoscere il patrimonio culturale che i nostri avi ci hanno lasciato; questo perché abbiamo il compito

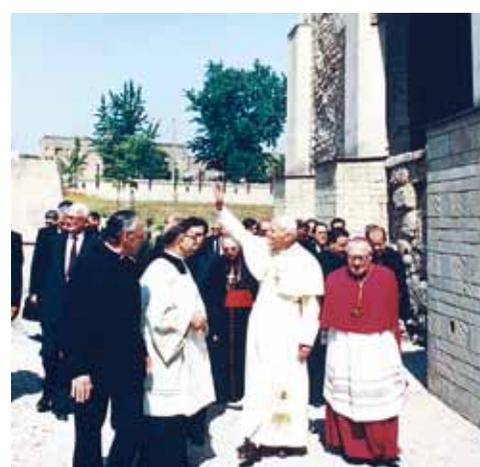
di consegnarlo, possibilmente arricchito, ai nostri figli. La nostra Amministrazione Comunale è conscia dell'alto compito che ha: realizzare atti fondamentali per il destino della cittadinanza amministrata. Ciò avendo quale méta deontologica il perseguimento incondizionato del bene della collettività, dei cittadini anche promuovendo cultura, storia, arte, archeologia che rappresentano l'identità di un popolo, di un territorio, di una cittadinanza. Nonostante la crisi economica e la scarsità di risorse finanziarie nel settore pubblico, vogliamo essere protagonisti dello sviluppo locale attraverso gli investimenti in cultura e turismo. La valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, integrata con le politiche legate alla riqualificazione dei centri storici e delle periferie, deve costituire fattore strategico per la competitività dei territori. Ecco perché ci sentiamo di ribadire con forza l'impegno del Comune di Cimitile per la Cultura; impegno che, con la condivisione degli altri Comuni del nostro territorio, si dovrà tradurre in investimenti, iniziative, innovazione e promozione. Vogliamo creare le condizioni per un futuro migliore per i nostri figli aiutandoli a conoscere la storia, la cultura, il patrimonio del nostro territorio. Con una fattiva collaborazione tra gli enti locali dell'area nolana potremo promuovere una concreta politica di sostegno economico alle realtà culturali presenti sul territorio, alle quali occorre assicurare adeguati contributi morali, strutturali, finanziari.



Anche per l'edizione 2011, in nome dell'Amministrazione Comunale, ringrazio tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, supportano la "mission" istituzionale del Premio Cimitile: il Presidente della Repubblica, nostro conterraneo, Giorgio Napolitano, il Presidente del Consiglio ed il Governo nella sua interezza, il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, la Curia Vescovile, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Presidente della Camera di Commercio di Napoli, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

Nunzio Provisiero
Sindaco di Cimitile

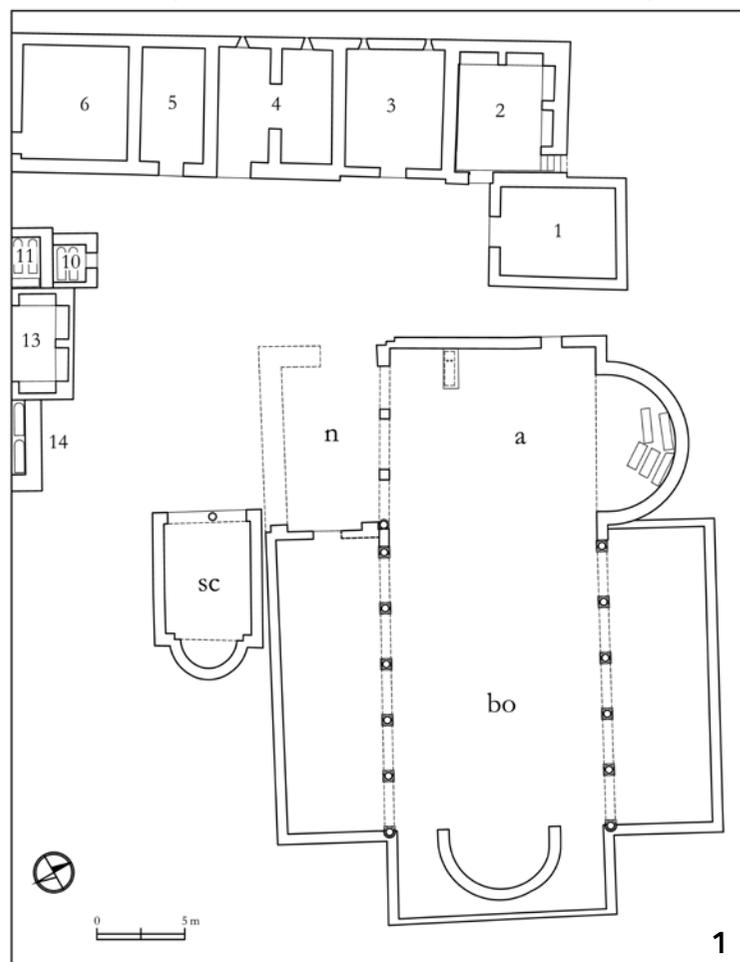
23 Maggio 1992, il Papa in visita alla Basiliche



Il Complesso Basilicale di Cimitile

Origini e sviluppo del santuario

Nel centro storico di Cimitile sorge un interessante complesso monumentale costituito da sette edifici di culto, di età paleocristiana e medievale, dedicati ai santi Felice, Calonio, Stefano, Tommaso e Giovanni, ai Ss. Martiri e alla Madonna degli Angeli. Per la straordinaria concentrazione di mosaici, pitture e sculture, questi edifici rappresentano un vero e proprio 'libro' di storia dell'arte. La complessità delle vicende edilizie e la ricchezza dei dati emersi dagli scavi archeologici non consentono di riassumere la storia del santuario in poche righe. Per questa ragione si preferisce fornire un breve profilo delle origini e dello sviluppo del sito, per lasciare spazio all'approfondimento delle principali fasi, dei singoli edifici e di specifiche tematiche. Questa scelta espositiva,



necessariamente articolata in 'puntate', ha preso avvio nel 2009 in occasione della XIV edizione del *Premio Cimitile* con la presentazione della necropoli tardo antica di Nola, in cui alla fine del III secolo d.C. venne sepolto S. Felice, è proseguita nel 2010 con la descrizione del primitivo edificio di culto sorto sulla sua tomba (aula *ad corpus*) e continua quest'anno con la basilica orientale, sorta intorno alla metà del IV secolo.

La diffusione del culto di S. Felice e la trasformazione del cimitero in un grandioso e frequentatissimo santuario sono legate alla figura di un prestigioso esponente dell'aristocrazia romana, Meropio Ponzio Paolino, noto come Paolino di Nola. Originario di *Burdigala* (odierna Bordeaux) in Gallia e stretto collaboratore dell'imperatore Graziano, Paolino ricoprì tra l'altro anche la carica consolare. Dopo la prima visita al complesso, avvenuta quand'era governatore della Campania, si stabilì definitivamente presso la tomba di S. Felice nel 395, insieme alla moglie Terasia. Impegnando le risorse ricavate dalla vendita delle numerose proprietà, Paolino restaurò i preesistenti edifici di culto e costruì una nuova ampia basilica, nota come basilica *nova*. Per venire incontro alle esigenze dei numerosi pellegrini, lastricò la strada che conduceva a Nola, costruì alloggi per i poveri e restaurò l'acquedotto proveniente da Avella. Eresse, inoltre, alcuni ambienti monastici per ospitare quanti volevano condividere con lui il ritiro nella preghiera presso la tomba di S. Felice. In contatto epistolare con i più illustri esponenti della cristianità (Agostino, Girolamo, Rufino, Sulpicio Severo), Paolino compose 14 carmi natalizi per celebrare la festività di S. Felice. Divenuto vescovo di Nola nel 409, continuò a vivere presso il venerato sepolcro, dove fu sepolto nel 431. Intanto intorno al complesso basilicale era sorto un villaggio che, per l'originaria destinazione sepolcrale dell'area, venne denominato *Cimiterium* e quindi Cimitile.

L'attività costruttiva all'interno del santuario non s'interruppe con la morte di Paolino. Il complesso, che comprendeva l'aula *ad corpus*, la basilica orientale, la *nova* e la basilica di S. Stefano, fu, infatti, interessato da importanti lavori di ristrutturazione che cambiarono profondamente l'assetto dei luoghi. Danneggiato da una disastrosa alluvione agli inizi del VI secolo, il santuario ritornò ben presto alla normalità. Tra VI e VII venne, infatti, edificata una nuova chiesa dedicata all'apostolo Tommaso, mentre la basilica *nova* e S. Stefano furono restaurate e impiegate a scopo funerario. A seguito del crollo della *nova*, avvenuto forse nell'VIII secolo, l'abside dell'edificio e le due adiacenti campate della navata centrale furono trasformate nella chiesa di S. Giovanni. Nel IX secolo il

vescovo Lupeno rinnovò l'ambone della basilica di S. Felice e recinse con plutei e pilastrini il presbiterio orientale. Molto più rilevanti appaiono gli interventi realizzati, tra la fine del IX secolo e gli inizi del successivo, dal vescovo Leone III, nella basilica di S. Felice, oltre che nelle cappelle di S. Calonio e dei Ss. Martiri che erano nate come mausolei funerari. Nonostante tra VIII e IX secolo i Longobardi di Benevento trafugarono il corpo di S. Paolino e alcune reliquie di S. Felice, nel basso medioevo il santuario mantenne intatto il suo prestigio. L'ininterrotta frequentazione e la sentita devozione sono testimoniati dai numerosi restauri delle fabbriche paleocristiane e altomedievali e dalla costruzione di nuovi edifici.

La basilica orientale (cosiddetta vetus)

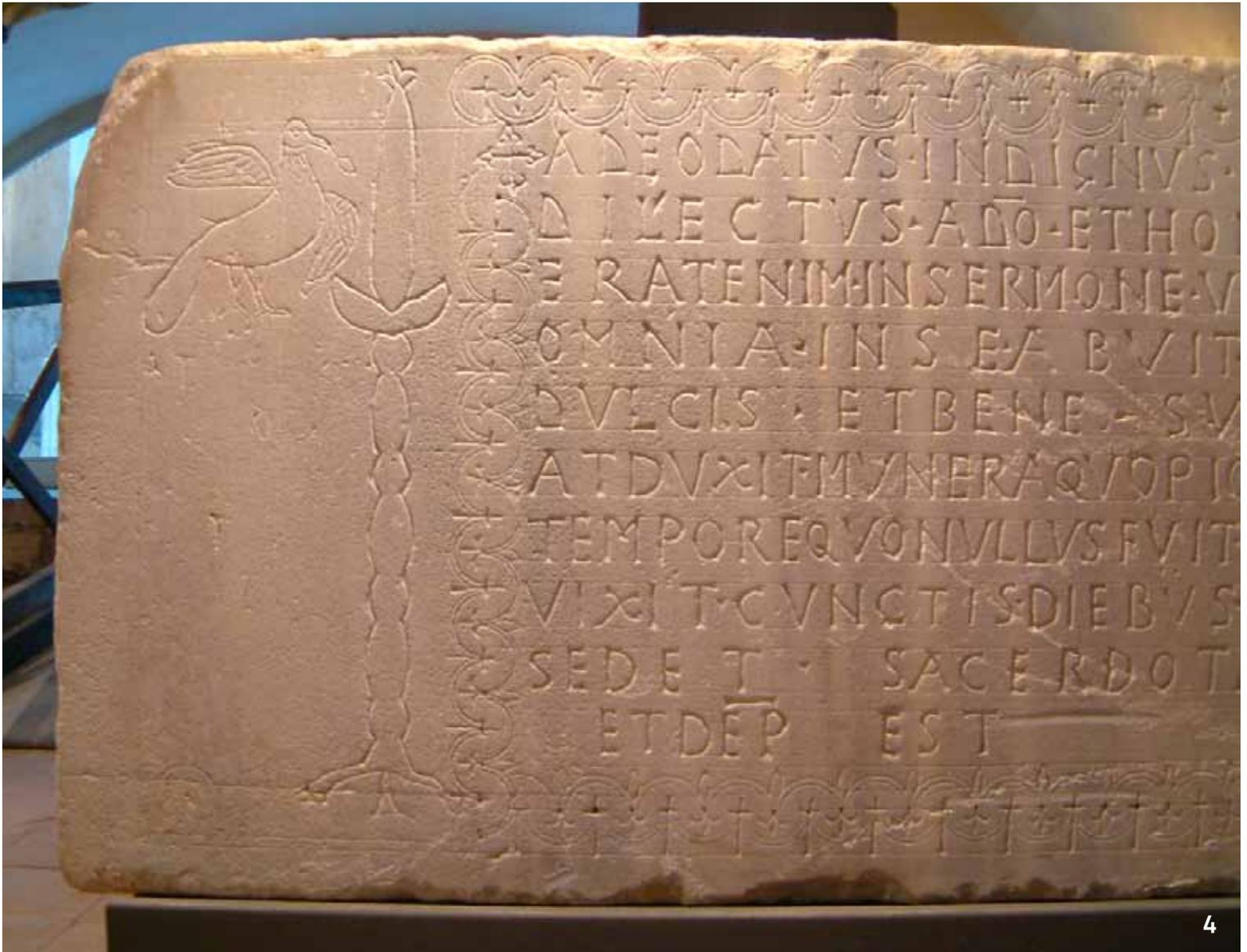
Intorno alla metà del IV secolo, ad oriente dell'aula *ad corpus*, fu realizzato un secondo edificio di culto con tre navate divise da pilastri e l'abside volta ad oriente (fig. 1). La costruzione della nuova basilica comportò la demolizione della parete orientale della primitiva chiesa, eretta sulla tomba di S. Felice forse nella tarda età costantiniana, e il reimpiego delle strutture di un mausoleo funerario. La basilica orientale, realizzata con filari di tufelli, doveva essere lunga circa 20 m e larga 22,50 m; il pavimento era sottoposto di circa 30 cm rispetto a quello

dell'aula *ad corpus*.

La navata centrale, larga il doppio delle navatelle, era conclusa da un'abside con diametro notevolmente inferiore alla sua larghezza (5,30 m contro 11 m). Sull'esterno dell'abside, in relazione alla presenza di un retrostante ambiente cui si accedeva da due porte situate ai lati dell'emiciclo, vennero eseguiti degli affreschi (figg. 2-3) che imitavano un rivestimento in marmi pregiati (pannelli rettangolari con losanghe e cerchi inscritti). Suddiviso in due settori comunicanti, l'ambiente era forse utilizzato per conservare le suppellettili e i libri sacri.

Agli inizi del V secolo, nell'ambito dei grandi lavori di ampliamento e abbellimento del santuario, Paolino di Nola fece sostituire i pilastri della basilica orientale con colonne e rinnovò le decorazioni. Le navate vennero così scandite da due filari di sei colonne con interasse di circa 2,90 m; i due fusti posizionati ai lati dell'abside poggiavano su una base alta circa 30 cm. Le arcate furono rivestite da mosaici; dopo le demolizioni avvenute alla fine del Settecento, rimangono soltanto due lacerti della stesura musiva sui resti del colonnato meridionale della basilica: il primo lacerto, conservato nell'intradosso di un arco, è individuato da poche tessere verdi pertinenti forse





ad un motivo vegetale, su fondo rosso, mentre l'altro lacerto è rappresentato da una fascia orizzontale, caratterizzata dagli stessi ornati e colori, visibile ad un'altezza di 120 cm dall'imposta dell'arco. Paolino apportò delle modifiche anche agli ambienti retrostanti l'abside e alle navate. L'ingresso al locale ubicato alle spalle dell'emiciclo venne ristretto grazie alla costruzione di un piccolo setto murario. In fondo alla navata destra venne, invece, aperta una porta per accedere ad

un spazio retrostante, oggi non più riconoscibile.

Nel carme 27, composto per il 14 gennaio 403, Paolino riferisce di aver sostituito con colonne i pilastri dell'aula *qua tumulus sacrati martyris extat (dove si innalza il sepolcro del santo martire)*, facendovi eseguire lavori al soffitto, rivestimenti in marmo e affreschi raffiguranti immagini sacre. Nel carme 28, scritto per il 14 gennaio 404, affermò che, grazie alla sostituzione dei deformi e pesanti pilastri con colonne, gli



ambienti *quae fuerunt vetera, et nova nunc extare videntur* (che erano vecchi ora sembra che si innalzino come nuovi); precisò, inoltre, che vi aveva fatto dipingere episodi tratti dal Nuovo Testamento. Paolino con il termine *vetus* (vecchio) indica l'insieme costituito dalla basilica orientale e dall'aula *ad corpus*, per distinguerlo dalla basilica *nova* (nuova) che egli aveva fatto costruire sul lato nord del santuario negli anni 401-403. Per queste ragioni l'uso dell'appellativo *vetus* non può essere utilizzato, come spesso accade, per designare la sola basilica orientale.

Dopo la morte di Paolino, ma forse ancora nel corso del V secolo, i mosaici che rivestivano le arcate della basilica vennero, in parte, ricoperti da una nuova decorazione, realizzata a fresco, di cui rimangono pochi resti sull'unico arco superstite del colonnato meridionale della basilica. Nonostante il dipinto sia lesionato in tre pezzi, si riconoscono una circonferenza rossa (aureola?) contornata da puntini rossi su fondo bianco, una cornice rossa profilata in nero, una fascia ocrea e una rossa intervallata da una fila verticale di pallini bianchi.

La basilica orientale, come già era avvenuto per l'aula *ad corpus*, venne utilizzata a scopo funerario, per la realizzazione di sepolture *ad sanctos*. Le trasformazioni e le demolizioni che hanno interessato la basilica nel corso dei secoli hanno determinato la scomparsa di quasi tutte le sepolture. Ancora

alla fine del Cinquecento, presso il pulpito, si conservava la tomba del prete Leone che, un secolo dopo, appariva «vuota del suo venerando deposito». Dalla dispersione si sono salvati i sarcofagi di *Iusta* (fig. 5) e Adeodato che l'analisi delle fonti erudite del XVII e XVIII secolo consente di collocare nella navata centrale della basilica. Alla fine del Seicento, al di sotto del pavimento della navata, venne alla luce la tomba di *Iusta*, qui seppellita nella seconda metà del V secolo; all'interno del sepolcro furono trovati lo scheletro integro, una moneta dell'imperatore Licinio (308-323) e una lamina di piombo, sulla quale erano incisi il *chrismon* con le lettere A e Ω e l'iscrizione *Iusta virgo*. L'arciprete Adeodato venne sepolto sul lato nord della navata centrale, tra V e VI secolo, all'interno di un sarcofago pagano raffigurante il mito di Endimione; in occasione del reimpiego sul retro della cassa venne incisa la lunga epigrafe (fig. 4), incorniciata da un *kyma* lesbio continuo e inquadrata sulla sinistra da un candelabro e da una colomba con l'oliva nel becco.

La basilica orientale, arricchita dalla suppellettile liturgica commissionata dai vescovi Lupeno e Leone III tra IX e X secolo, fu in gran parte demolita alla fine del Settecento per far posto alla nuova parrocchiale di Cimitile. I resti delle navate e del presbiterio della basilica sono tuttora visibili nei sotterranei della parrocchiale, dove, in occasione del Giubileo del 2000, è stato allestito l'*Antiquarium* del complesso che accoglie pregevoli reperti d'età romana, paleocristiana e medievale.

Carlo Ebanista

Università degli Studi del Molise





Albo d'Oro

1996

OPERA INEDITA

Antonio Falato, "L'ultimo sabba del secondo millennio" - Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Antonio Ghirelli, "Donna Matilde"
Edizioni Marsilio

Miriam Mafai, "Botteghe oscure addio"
Mondadori

Michele Prisco, "Il pellicano di pietra"
Rizzoli

1997

OPERA INEDITA

Luigi Guicciardi, "Errore di prospettiva"
Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Riccardo Pazzaglia, "Garibaldi ha dormito qui"
Mondadori

Lorenza Foschini, "I misteri di fine millennio"
ERI-RAI Rizzoli

Felice Piemontese, "La città di Ys"
Edizioni Piero Manni

Vincenzo Focchi Nicolai, "I cimiteri paleocristiani del Lazio, Etruria meridionale"
Edizioni Istituto Pontificio di Arch.Cristiana

PREMIO SPECIALE

Mons. Andrea Ruggiero

1998

OPERA INEDITA

Alfredo Fiorani, "L'orizzonte di Cheope"
Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Luciano De Crescenzo, "Il tempo e la felicità"
Mondadori

Michele Santoro, "Michele chi?"
Edizioni Baldini & Castoldi

Sergio Zavoli, "Ma quale giustizia?"
Edizioni ERI-RAI Piemme

Federico Guidobaldi, "San Clemente, gli edifici romani, la basilica paleocristiana e le fasi alto-medievali" - Edizioni Collegio di S. Clemente

PREMIO SPECIALE

Padre Arturo D'Onofrio

1999

OPERA INEDITA

Chiara Del Soldato, "Jader"
Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Giuseppe Montesano, "Nel corpo di Napoli"
Mondadori

Luca Goldoni, "Vita da bestie"
Edizioni Rizzoli

Lucia Annunziata, "La crepa"
Edizioni Rizzoli

Cosimo D'Angela, "Scritti di archeologia cristiana: la Puglia" - Scorpione Editrice

PREMIO SPECIALE

Gerardo Marotta

2000

OPERA INEDITA

Elena Bresciani Baldi,
"Al di là del nero" Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Emilio Fede, "Invidiato speciale"
Mondadori

Federico Parazzoli, "Vita di Gesù"
Mondadori

Giulio Andreotti, "Piccola storia di Roma"
Mondadori

Giovanni Liccardo, "Vita quotidiana a Napoli prima del Medioevo" - Edizioni Tempolungo

PREMIO SPECIALE

Agostino Cordova

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Adele Ammendola

2001

OPERA INEDITA

Carlo Palma, "Io sto con i ... pellerossa" Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Maria Venturi, "Incantesimo"
ERI-RAI Rizzoli

Don Antonio Mazzi, "Un'ala di riserva"
Mondadori

Nicola Mancino, "Il filo spezzato"
Edizioni Il Mulino

Ada Campione, "La Basilicata paleocristiana"
Edipuglia

PREMIO SPECIALE

Antonio Grella

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Rosanna Cancellieri

2002

OPERA INEDITA

Lucia Mirabella, "Il ritorno"
Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Antonio Spinosa, "Churchill-il nemico degli italiani" - Mondadori

Barbara Palombelli, "Diario di una mamma giornalista" - Rizzoli

Domenico Fisichella, "Totalitarismo - un regime del nostro tempo" - Carocci Editore

Donatella Nuzzo, "Tipologia sepolcrale delle catacombe romane" - BAR International Series 905, Oxford 2000

PREMIO SPECIALE

Antonio D'Amato

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Piero Marrazzo

2003

OPERA INEDITA

Lucia Maria Collerone, "Lungo il cammino"
Alfredo Guida Editore

OPERE EDITE

Maria Orsini Natale, "Cieli di carta"
Avagliano Editore

Gianni Minà, "Un mondo migliore è possibile"
Sperling & Kupfer Editori

Giuliano Urbani, "Il tesoro degli italiani. Colloqui sui beni e le attività culturali" - Mondadori

Gioia Bertelli, "Le Diocesi della Puglia settentrionale" - Centro Italiano di studi sull'alto medioevo Spoleto

PREMIO SPECIALE

Vittorio Silvestrini

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Michele Mirabella

2004

OPERA INEDITA

Luca Bianchedi, "Gli accordi del dolore"
Guida

OPERE EDITE

Antonio Lubrano, "Pomeriggio di luglio"
Guida

Marcello Veneziani, "Il segreto del viandante"
Mondadori

Massimo Cacciari, "Della cosa ultima"
Adelphi

Anna Campese Simone, "I cimiteri tardoantichi
e altomedievali della Puglia settentrionale"
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana

PREMIO SPECIALE

Maurizio Cotrufo

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Licia Colò

2005

OPERA INEDITA

Roberta Lepri, "L'ordine inverso di Ilaria"
Guida

OPERE EDITE

Paolo Mosca, "Lettera al Papa"
Sperling & Kupfer

Roberto Gervaso, "Qualcosa non va"
Mondadori

Giampaolo Pansa, "Il sangue dei vinti. Quello
che accadde dopo il 25 Aprile" - Sperling
Paperback

Lucrezia Spera, "Il complesso di pretestato
sulla Via Appia" - Pontificio Istituto di Archeologia
Cristiana

PREMIO SPECIALE

Marisa Laurito

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Franco Di Mare

2006

OPERA INEDITA

Valeria Camosso, "Lungo le acque del Po"
Guida

OPERE EDITE

Roberto Napolitano, "Fardelli d'Italia"
Sperling & Kupfer Editori

Federico Moccia, "Ho voglia di te"
Feltrinelli

Giampiero Mughini, "E la donna creò l'uomo"
Mondadori

Francesco Paolo Rizzo, "Gli albori della Sicilia
cristiana" - Edipuglia

PREMIO SPECIALE

Tosca d'Aquino

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Michele Cucuzza

2007

OPERA INEDITA

Maurizio Cario, "Alieno"
Guida

OPERE EDITE

Giovanni Floris, "Risiko"
Rizzoli

Dacia Maraini, "Il gioco dell'universo"
Mondadori

Alessandro Meluzzi, "Eros Agape"
Edizioni OCD

Letizia Pani Ermini, "Indagini archeologiche nel
complesso di S. Gavino a Porto Torres"
Edizioni Quasar

PREMIO SPECIALE

S.E. Rev.ma Crescenzo Sepe

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Gigi Marzullo

2008

OPERA INEDITA

Sandro Manoni, "Venezia non basta"
Guida

OPERE EDITE

Carmen Lasorella, "Verde e zafferano. A voce
alta per la Birmania" - Bompiani

Stefano Zecchi, "Il figlio giusto"
Mondadori

Alberto Angela, "Una giornata nell'antica Roma"
Mondadori

Cecilia Proverbio, "La figura dell'Angelo nella
civiltà paleocristiana" - Tau Editrice

PREMIO SPECIALE

Peppino Di Capri

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Bianca Belinguer

2009

OPERA INEDITA

Antonio Desantanna, "Il riflesso della luna
sull'acqua" Guida

OPERE EDITE

Silvana Giacobini, "Conosco il tuo segreto"
Cairo Editore

Antonio Caprarica, "Gli Italiani la sanno lunga...o
no!?" - Sperling & Kupfer

Vittorino Andreoli, "Carissimo amico, lettera
sulla droga" - Rizzoli

Anna Maria Nieddu, "La basilica apostolorum
sulla Via Appia e l'area cimiteriale circostante"
Città del Vaticano

PREMIO SPECIALE

Enzo Decaro

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Maria Concetta Mattei

2010

OPERA INEDITA

Rita Ruccione, "io ti ho scelto"
Guida

OPERE EDITE

Maria Rita Parsi, "Alle spalle della luna"
Mondadori

Claudio Angelini, "Obama. Un anno di sfide"
Rizzoli

Aldo Maria Valli, "Voi mi sarete testimoni"
Rizzoli

Mara Minassi, "La Tomba di Callisto"
Pontificia Commissione di Archeologia Sacra

PREMIO SPECIALE

Roberto Giacobbo

PREMIO GIORNALISMO "A. RAVEL"

Claudio Gubitosi

Galleria Fotografica Premio Cimitile 2010





I Vincitori del Premio Cimitile 2011



MIGLIORE OPERA INEDITA
DI NARRATIVA

Laura Letizia
“Lucy nel cielo tra i diamanti”
Guida



MIGLIORE OPERA EDITA
DI NARRATIVA

Antonella Boralevi
“Una vita in più”
Rizzoli



MIGLIORE OPERA EDITA
DI ATTUALITÀ

Aldo Cazzullo
“Viva l'Italia”
Mondadori



MIGLIORE OPERA EDITA
DI SAGGISTICA

Nando dalla Chiesa
“La convergenza”
Editore Melampo



MIGLIORE OPERA EDITA DI
ARCHEOLOGIA E CULTURA
ARTISTICA IN ETÀ PALEOCRI-
STIANA E ALTOMEDIEVALE

Giuseppina Cipriano
“La decorazione pittorica nei
contesti funerari della Sicilia - III
- V Secolo d.C.”
Carlo Saladino Editore

PREMIO GIORNALISMO “ANTONIO RAVEL”
Francesco Giorgino

PREMIO SPECIALE
Lina Sastri

UNIVERSITY OF CALIFORNIA
LIBRARY





Premio Cimitile

Il Libro incontra le Basiliche
XVI edizione

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE
11-18 Giugno 2011

Sabato 11 Giugno

Ore 18,30: Inaugurazione Mostra di costumi ed abiti

Le combattenti, eroine invisibili dell'unità d'Italia

A cura del gruppo moda dell'Istituto di Istruzione Superiore "Caravaggio" – San Gennaro Vesuviano - Na

Ore 19,00: convegno

Unità d'Italia: 150 anni per unire

Storia, Tradizioni, Cultura, Letteratura per testimoniare il valore di un popolo

Durante il convegno sarà presentato il libro

Terrorismo

Perché l'orgoglio (sudista) e il pregiudizio (nordista) stanno spaccando l'Italia in due
di **Marco Demarco** – Rizzoli

Interverranno:

Dott. Felice Napolitano (Presidente della Fondazione Premio Cimitile)

Nunzio Provisiero (Sindaco del Comune di Cimitile)

Avv. Elia Alaia (Presidente dell'Associazione Obiettivo III Millennio)

On. Avv. Luigi Cesaro (Presidente della Provincia di Napoli)

On. Prof. Pasquale Sommese (Assessore al Personale e Rapporti con gli Enti Locali della Regione Campania)

On. Dott. Paolo Russo (Presidente della XIII Commissione Camera dei Deputati)

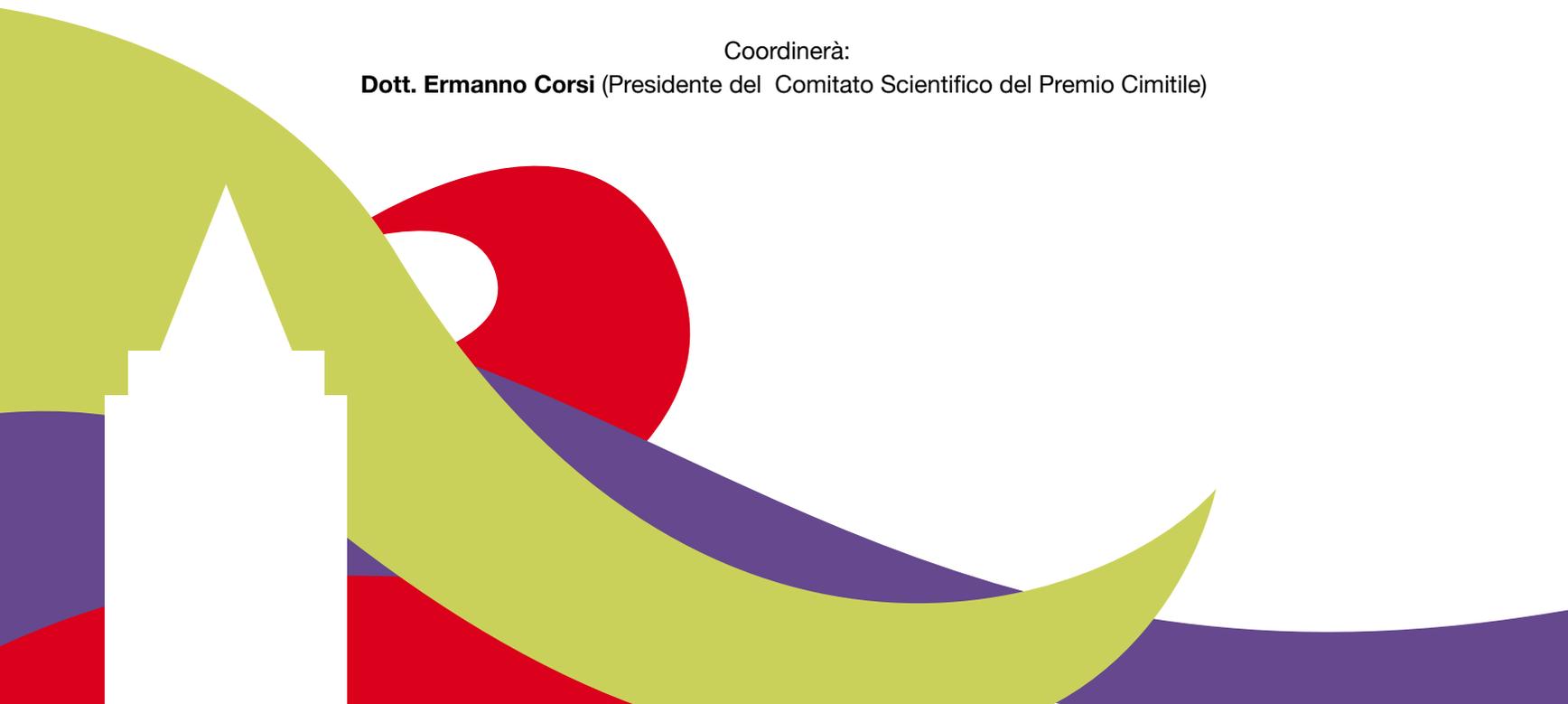
Prof.ssa Rossella Savarese (Docente di Sociologia delle Comunicazioni - Università Federico II di Napoli)

Dott. Marcello Veneziani (Giornalista - Scrittore)

Dott. Marco Demarco (Direttore del Corriere del Mezzogiorno)

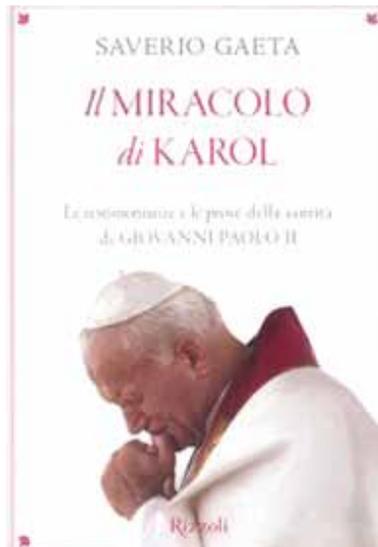
Coordinerà:

Dott. Ermanno Corsi (Presidente del Comitato Scientifico del Premio Cimitile)



Domenica 12 Giugno

Ore 18,30: Presentazione del libro



Il miracolo di Karol

Le testimonianze e le prove della Santità di Giovanni Paolo II
di **Saverio Gaeta** - Rizzoli

Interverranno:

Dott. Massimo Scala (Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cimitile)

Mons. Prof. Lino D'Onofrio (Vicario della Curia Vescovile di Nola)

Dott.ssa Donatella Trotta (Giornalista de "Il Mattino" – Presidente dell'U.C.S.I. Campania)

Dott. Ottavio Lucarelli (Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania)

On. Dott. Ermanno Russo (Assessore al Demanio e alle Politiche sociali della Regione Campania)

Dott. Saverio Gaeta (Giornalista - Scrittore - Vaticanista)

Coordinerà:

Dott. Francesco Antonio Grana (Giornalista - Scrittore)

Lunedì 13 Giugno

Ore 17,30: Premiazione della Borsa di Studio

Lettura e scrittura creativa, la fiaba più bella, il racconto più bello

“Anno 2011, centocinquanta anni dell’Unità d’Italia, possibile traguardo per il consolidamento di determinati obiettivi: l’unità della patria e la libertà dei cittadini”.

Interverranno:

Dott. Domenico Balletta (Assessore all’Istruzione del Comune di Cimitile)

Dott.ssa Luisa Alaia (Insegnante)

Dott. Ernesto De Santis (Dirigente Scolastico C.D. Saviano)

Dott. Mario Guida (Editore)

Prof. Pasquale Amato (Dirigente Scolastico Liceo Scientifico “E. Medi”- Cicciano)

Prof. Gennaro Ferrara (Assessore all’Istruzione della Provincia di Napoli)

Dott. Diego Bouchè (Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale della Campania)

On. Dott. Carmine Sommese (Consigliere della Regione Campania)

On. Dott. Francesco Nappi (Questore alle Finanze della regione Campania)

La **S.M.S. “Dante Alighieri “** di Marigliano

con il gruppo folk **“O Tiemp d’ò grano”**

Presenta

“L’Italia è fatta... facimm e italian”

Coordinerà:

Dott. Felice Napolitano (Presidente della Fondazione Premio Cimitile)

Ore 21,00: Scuola di Teatro

Il liceo Scientifico **“E. Medi”** di Cicciano

Con

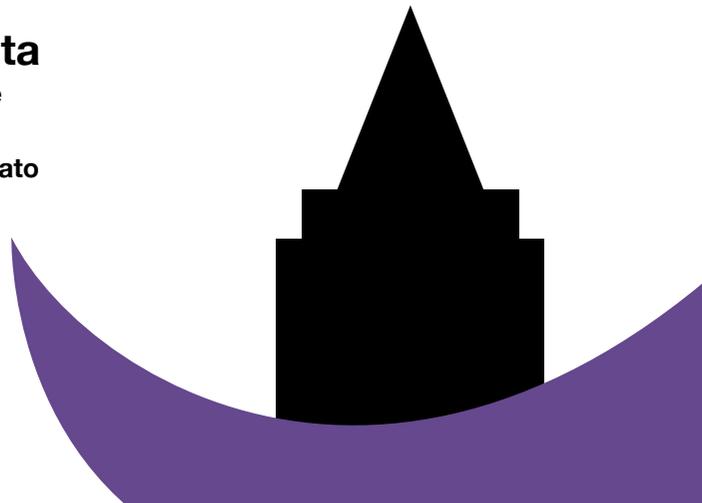
Il gruppo teatrale **“F. Liguori”**

Presenta

La bisbetica domata

Opera di William Shakespeare

Regia: **Prof.ssa Tina Spampinato**



Martedì 14 Giugno

Ore 19,00: convegno

Cattolici e politica dall'unità d'Italia ad oggi

Intodurranno:

Dott. Vincenzo Tedeschi (Presidente del Consiglio Comunale di Cimitile)

Mons. Prof. Francesco Iannone (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale)

Interverrà:

Prof. Maurilio Guasco (Ordinario di Storia del Pensiero Politico – Università del Piemonte – Torino)

Con il patrocinio dell'**I.S.S.R. "Douns Scoto"** e la **Curia Vescovile di Nola**



Mercoledì 15 Giugno

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LION CLUBS
Distretto 108 -YA- anno sociale 2010/2011 Governatore: **Dott. Emilio Cirillo**
“Libertà, concretezza e solidarietà a servizio dell’umanità.

LIONS e LEO CLUBS - “G. BRUNO” – NOLA
Presidenti: Dott. **Antonio Porcaro** e **Dott.ssa Giovanna Sepe**

Convegno distrettuale: 9° Simposio Bruniano

Giordano Bruno ed il neo-idealismo italiano

Ore 18,30: Indirizzo di saluto

Dott. Antonio Porcaro (Presidente Lions Club G. Bruno Nola)
Dott.ssa Giovanna Sepe (Presidente Leo Club G. Bruno Nola)
Dott. Felice Napolitano (Presidente della Fondazione Premio Cimitile)
Angelo Miele (Assessore al Bilancio del Comune di Cimitile)
Avv. Geremia Biancardi (Sindaco di Nola)

Modera

Prof. Luigi Pasciari (Docente del dipartimento di Filosofia – Liceo G. Carducci Nola)

Relatori

Prof. Aniello Montano (Ordinario di storia della filosofia – Università di Salerno)
“Bruno letto da Benedetto Croce”

Sen. Avv. Aldo Masullo (Prof. Emerito di Filosofia Morale – Università Federico II di Napoli)
“Bruno letto da Giovanni Gentile”

Prof. Avv. Ermanno Bocchini (Docente di Diritto Commerciale – Università Federico II di Napoli)
“Bruno e la cittadinanza universale”

Conclude

Dott. Emilio Cirillo (Governatore a.s. 2010/2011 Distretto Lions 108 YA)

Coordinamento: **Avv. Alberto Armano** & **D.S. Prof. Paolo Allocca**
Delegati Responsabili dei Simposi Bruniani – Lions Club “G. Bruno” - Nola



Giovedì 16 Giugno

Convegno internazionale di studi

La trasformazione del mondo romano e le grandi migrazioni: nuovi popoli dall'Europa settentrionale e centro-orientale alle coste del Mediterraneo

Cimitile-Santa Maria Capua Vetere

Cimitile, ore 9,00

Saluto dell'Assessore allo Sport e Spettacolo di Cimitile, **Dott. Saverio Romano**

Saluto del sindaco di Cimitile, **Nunzio Provisiero**

Saluto del Presidente della Commissione Urbanistica della Regione Campania, **On. Dott. Domenico De Siano**

Saluto del Presidente della Fondazione Premio Cimitile, **Dott. Felice Napolitano**

Umberto Roberto (Università Europea di Roma)

Il terzo sacco di Roma e il destino dell'Occidente (luglio 472)

Claudio Azzara (Università di Salerno)

Le istituzioni giuridiche dei Barbari nella storiografia italiana tra Otto e Novecento

Marco Valenti (Università di Siena) **Vasco La Salvia** (Università di Chieti),

Insedimenti, strumenti e culture altre fra Mediterraneo e Barbaricum. Alcuni esempi.

Nicoletta Onesti Francovich (Università di Siena)

Discontinuità e integrazione nel sistema onomastico dell'Italia tardoantica: l'incontro coi nomi germanici

Elisa Possenti (Università di Trento)

Movimenti migratori in età tardo antica: riscontri archeologici negli insediamenti rurali della Venetia orientale?

Discussione

ore 13,00 Pranzo

ore 14,30 Visita guidata al complesso basilicale

Cimitile, ore 15,30

Federico Cantini (Università di Pisa)

La Tuscia settentrionale tra IV e VII secolo: nuovi dati archeologici sulla transizione

Maria Carla Somma (Università di Chieti)

Rileggendo alcuni contesti dell'Italia centrale, un contributo alla conoscenza delle presenze alloctone in area medioadriatica

Fabio Redi (Università dell'Aquila)

L'Abruzzo tra Goti e Bizantini. Aggiornamenti della ricerca archeologica

Giuliano Volpe, Maria Turchiano, Giovanni De Venuto, Roberto Goffredo (Università di Foggia)

Faragola e la valle del Carapelle: storia e archeologia globale di un sito rurale e di un territorio fra tarda antichità e alto medioevo

Alfonsina Russo (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise)

Antonio Pellegrino, Maria Pina Gargano

Il territorio dell'Alta Val d'Agri tra tardo antico e alto medioevo

Discussione

Venerdì 17 Giugno

Santa Maria Capua Vetere, ore 9,00

Saluto del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università di Napoli, **prof.ssa Rosanna Cioffi**
Saluto del Direttore del Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio, **prof.ssa Stefania Gigli Quilici**

Philip von Rummel (Istituto Archeologico Germanico, Roma)
L'aquila gotica. Sull'interpretazione di un simbolo

Andrea Augenti (Università di Bologna)
Ravenna bizantina: la costruzione di un'identità, tra storia e archeologia

Carlo Ebanista (Università del Molise)
Napoli tardoantica: vecchi scavi e nuovi approcci per lo studio delle catacombe

Juan Antonio Quirós Castillo, Alfonso Vigil-Escalera Guirado (Universidad del País Vasco)
Il ruolo delle comunità rurali e i diversificati rapporti fra Barbari e contadini

Paolo De Vingo (Università di Torino)
Forme integrative e insediative delle popolazioni germaniche nelle Alpi occidentali tra tardo antico e alto medioevo

Discussione

ore 13,00 Pranzo

Ekaterina N. Nechaeva (Centre d'Etudes Byzantines, Néo-Helléniques et Sud-Est Européennes, Paris)
Gli "Sciti" delle grandi migrazioni e l'Impero di Attila

Carlo Citter (Università di Siena)
*Necropoli, insediamenti e viabilità nell'Europa tardo e post-romana (AD 400-800):
l'area franco-alamanna e l'area anglosassone a confronto*

Valeria Ceglia (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise), **Isabella Marchetta**
Alcuni inediti manufatti dalla necropoli di Vicenne a Campochiaro

Ermanno Arslan (Accademia dei Lincei)
La moneta longobarda nel VII-VIII secolo: Benevento e Salerno

Marcello Rotili (Seconda Università di Napoli)
Riflessi italiani delle grandi migrazioni: nuovi sviluppi interpretativi

Discussione

Sabato 18 Giugno

Ore 20,30: Serata di Premiazione

PREMIO CIMITILE 2011

Premiazioni:

Migliore opera inedita di narrativa a:

Laura Letizia

“Lucy nel cielo tra i diamanti”

Guida

Migliore opera edita di narrativa a:

Antonella Boralevi

“Una vita in più”

Rizzoli

Migliore opera edita di attualità a:

Aldo Cazzullo

“Viva l’Italia”

Mondadori

Migliore opera edita di saggistica a:

Nando dalla Chiesa

“La convergenza”

Melampo

Premio alla migliore opera edita di Archeologia e Cultura Artistica in età Paleocristiana e Altomedievale a:

Giuseppina Cipriano

“La decorazione pittorica nei contesti funerari della Sicilia III-V secolo d.c.”

Carlo Saladino Editore

Premio Giornalismo “Antonio Ravel” a:

Francesco Giorgino

Premio Speciale a:

Lina Sastri



...dal 1883 un'antica tradizione

Pastificio Guido Ferrara S.p.A.

Zona Industriale Nola Località Polvica di Nola
80035 - Napoli - ITALY

Pbx. (0039) 081.8210620 - Fax (0039) 081.8210610
info@pasta Ferrara.com - www.pasta Ferrara.com



Fu una brillante intuizione nel 1883 quella della famiglia Lombardi, capostipite lato materno della dinastia industriale dei Ferrara, di installare un mulino con annesso pastificio nell'Agro Nolano. Pellegrino Lombardi nonno di Guido Ferrara, agli inizi del 1900, sfruttando la salubrità dei luoghi, l'aria dolce, ottima all'epoca per l'essiccazione della pasta, la genuinità delle materie prime e l'ingegnosità della manodopera locale trasferì l'attività in Cimitile. Uomo geniale Pellegrino Lombardi, seppe miscelare sapientemente la funzione prettamente commerciale dell'azienda con la ricerca innovativa per il miglioramento della pasta. Sono sue le molteplici invenzioni industriali tutte coperte da regolare brevetto, che a quei tempi fecero enorme scalpore, rivoluzionando le metodiche di produzione ed essiccamento della pasta. Basti citare tra tutte, la macchina rotativa per l'incartamento continuo e la macchina essiccatrice orizzontale per paste alimentari, traghettando l'azienda da una realtà puramente artigianale in cui operava, a quella industriale di più ampio respiro. Ma l'intuizione migliore

l'ebbe quando nel 1953, a dirigere l'azienda chiamò il nipote Guido Ferrara che subito diede e ancora oggi continua a dare, un'impronta indelebile allo sviluppo dell'impresa, migliorando con le sue idee innovative la tecnologia di produzione della pasta, conservandone però, tutte le caratteristiche della buona tradizione pastaia napoletana. La passione, l'impegno e l'amore per il proprio lavoro generarono in Guido Ferrara ormai in proprio, la volontà di trasferire l'attività nel nuovo stabilimento di San Paolo Bel Sito (NA) dove raccolse i frutti di una gestione aziendale ottimale e un crescente e costante consenso presso la propria clientela. Nel 1990 insieme al figlio Luca inaugurò il nuovissimo e tecnologicamente avanzato complesso industriale nell'Area industriale di Nola. Il passaggio generazionale da padre in figlio avvenuto nel 2003, ha portato alla ribalta Luca Ferrara l'attuale Amministratore Unico della



società. Con lui l'azienda si è posizionata stabilmente a livello internazionale tra i leader di settore in un mercato sempre più competitivo, in cui la naturalità del prodotto e il rispetto della tradizione si coniugano con la massima evoluzione tecnologica. Luca ha saputo posizionare il pastificio Ferrara con quote di mercato in significativa crescita, sia in Italia che all'estero, imponendo il proprio prodotto ai network commerciali delle grandi distribuzioni europee, statunitensi, africani, asiatici e australiani. Una gestione responsabile nel pieno rispetto dell'etica, del sociale ed ecologicamente corretta, secondo i rigorosi criteri di un Sistema di Gestione Ambientale integrato con il Sistema di Qualità e di Sicurezza Alimentare è la filosofia ispiratrice dell'azienda che, saldamente ancorata alle tradizioni, sa guardare al futuro con ottimismo. Il complesso industriale si snoda su un'area di 80.000 MQ circa di cui 30.000 copert,

con una potenzialità di oltre 200.000 tonnellate di pasta annue, avvalendosi di 100 addetti, di 11 linee produttive interamente automatizzate, di impianti di confezionamento all'avanguardia, di due magazzini automatici e di 12 baie di carico a completamento del ciclo produttivo. Gli investimenti continuano nell'azienda Ferrara e hanno riguardato anche l'energia attraverso l'installazione di un impianto di Cogenerazione alimentato a gas metano, che consente la produzione di energia elettrica e il recupero del calore prodotto. L'azienda è dotata delle migliori certificazioni di qualità e ambientali quali ISO 22000 – ISO 22005 – ISO 9001/2008 - BRC – IFS. Il pastificio Guido Ferrara Spa è una eccellenza dell'industria nazionale e internazionale, e dimostra che fare impresa, buona impresa, è possibile anche in una terra martoriata come quella dell'AGRO NOLANO.



www.fondazionepremiocimitile.it